

l'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 20 (137)

LUNEDI' 18 MAGGIO 1959

GRANDI COMIZI DEL P.C.I. IN TUTTO IL PAESE

Nuove possibilità di conquista della base della DC e di destra

Togliatti parla a Bari, Longo a Milano, Amendola a Siracusa e Bufalini a Caltagirone

TOGLIATTI: I compiti del P.C.I. e le novità della situazione

(Dal nostro inviato speciale) BARI, 17 — Questa sera, dopo le ore 20, il compagno Togliatti ha preso la parola davanti ad una grande folla di lavoratori e di cittadini di Bari e della provincia che gremivano la vasta piazza della Prefettura, in occasione della campagna elettorale amministrativa che si concluderà col voto del 7 giugno prossimo nel capoluogo e nei comuni di: Bisceglie, Gioia del Colle, Terlizzi e Turi.

Del discorso pronunciato dal Segretario generale del PCI, data l'ora tarda in cui si è svolta la manifestazione, daremo domani un ampio resoconto.

Nella mattinata, il compagno Togliatti aveva partecipato alla assemblea dei quadri dirigenti della Federazione e di tutte le sezioni della città e delle provinciali e ne aveva concluso i lavori con un discorso breve ma di particolare rilievo, soffermandosi sulla questione dell'orientamento politico del Partito. Ponendosi la domanda se il nostro partito, in ogni parte d'Italia si rende completamente conto della novità che vi è oggi nella lotta politica che si sviluppa nel Paese, Togliatti ha indicato con rapidi cenni i fondamentali aspetti nuovi di questa situazione. Superata la fase della restaurazione del capitalismo realizzata nel dopoguerra mentre ai poteri si susseguivano i governi degli una parte del capitalismo italiano, costituita dai più potenti gruppi monopolistici, non soltanto quelli finanziari, ma anche politici, economici e politici del Paese, non condannare, offre un incontro ai diritti dei lavoratori contro le pressioni di vasti gruppi della popolazione contro il regime democratico. Così, nelle grandi lotte sindacali in corso — come quelle dei metallurgici e dei tessili — l'accanita resistenza del grande padronato non soltanto dimostra la volontà di non fare alcuna concessione alle giuste richieste dei lavoratori, ma svela il proposito di infliggere una umiliazione e una sconfitta alla classe operaia e i ceti medi più attivi e coraggiosi; ha trovato la posizione nelle sue organizzazioni: Esibizioni nell'esistenza della stessa avviene nelle campane, Assemblea regionale, che nella stessa avviene nelle campane, Assemblea regionale, che nella pagina, con il recente tenta-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

LONGO: Il grande valore politico delle lotte dei lavoratori

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 17 — La delegazione parlamentare del PCI, guidata dall'on. Luigi Longo, che da tre giorni è a Milano per discutere i tempi più attuali per una legislatura operaria, ha partecipato stamane alla manifestazione svolta al Teatro Lirico. Nel corso del comizio aperto dal segretario della Federazione milanese del PCI, Armando Cossutta, l'on. Subrizi ha illustrato le proposte legislative di comunisti per rendere operante il diritto al lavoro. L'on. Venegoni ha esaminato le gravi carenze del servizio previdenziale e assistenziale; il sen. Giovanni Bertoli ha ricavato le lotte dei lavoratori del Mezzogiorno e l'on. Albegiani ha denunciato il regime di arbitrio instaurato dai padroni nelle fabbriche.

Salutato da un prolungato applauso il compagno Longo ha quindi iniziato il suo discorso sottolineando l'importanza del permanente confronto tra parlamentari comunisti ed elettori che devono « dalla nostra concezione della democrazia parlamentare che non si esaurisce nel voto ma tende a coinvolgere le grandi lotte operate dai popoli; all'azione delle assemblee parlamentari ».

Per realizzare le riforme indispensabili ad assicurare uno sviluppo economico e politico della nazione e al rincaro definitivamente la disoccupazione occorre spezzare l'ostacolo politico che oggi si oppone ad ogni reale

(Continua in 8 pag. 6 col.)

AMENDOLA: Battere la D.C. in Sicilia e allargiarne la crisi generale

(Nostro servizio particolare)

SIRACUSA, 17 — Stasera in piazza Archimede il compagno Giorgio Amendola ha parlato ad una grande folla di cittadini. Amendola ha subito affermato che «popolo siciliano, conducendo contro la dominazione cristiana la sua battaglia per l'autonomia della Sicilia, tutta nello stesso tempo per la rinascita di tutto il Mezzogiorno e per il rinnovamento democratico dell'Italia». Il fallimento della politica condotta nel Mezzogiorno dai poteri d.c., ha continuato Amendola, «è ormai reso evidente, e può essere più cumulato dal clamore propagandistico. Dopo dieci e più anni di governo d.c. il Mezzogiorno si ritrova con i suoi scelerati problemi, aggraviati e non risolti. Le proriduzioni governative per il Mezzogiorno hanno ottenuto ai grandi monopoli settentrionali l'occasione per estendersi nel Sud. Le loro posizioni a danno della piccola e media industria meridionale e dell'agricoltura privata».

Ma contro il perdurare e la aggravarsi di questa politica intermidionale — ha sottolineato Amendola — la Sicilia ha arreso la forza e la forza, nella sua unione e nelle alleanze stabilite tra la classe operaia e i ceti medi più attivi e coraggiosi; ha trovato la posizione nelle sue organizzazioni: Esibizioni nell'esistenza della stessa avviene nelle campane, Assemblea regionale, che nella

pagina, con il recente tenta-

to di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si è espresso nella eccezionale partecipazione delle ultime manifestazioni di sciopero, alle quali hanno partecipato nelle fabbriche storiche di lavoratori e lavoratrici e negli importanti successi conseguiti, come a Ferrara, per l'impo-

tivo di abolire gli imponibili.

A questi proposti, padronali si contrappongono una larga volontà di lotta, una maggiore combattività dei lavoratori che vogliono meglio le loro condizioni di vita, e ciò si



DUE RECORD EUROPEI E CINQUE MONDIALI NEL GIRO DI VENTIQUATTRO ORE

"Mondiali, di Kuznetzov (decathlon) e Connolly (martello)

Ai record europei di Lauer e Ter-Ovanesian ed a quello mondiale di Mostyn stabiliti sabato si sono aggiunti i "mondiali" di Connolly (m. 68,92), di Roger nella marcia (100 km. e 150 km.) e di Kuznetzov (p. 8357)

Due record europei e cinque mondiali sono stati reggati nell'atletica leggera nel giro di 24 ore. I primi quattro sono stati stabiliti sabato ad opera di un atleta dell'URSS e di uno tedesco. A Zurigo Martin Lauer ha migliorato il suo primato europeo dei 110 ostacoli avendo realizzato il tempo di 13'5 che è migliore di due decimi di secondo del suo precedente record e solo 1/10 superiore al record mondiale (13'4) dell'americano Davis.

A Mosca il sovietico Igor Ter-Ovanesian ha migliorato il record d'Europa del salto in lungo con la misura di m. 8,12 che è precedente primo appartenuto all'olandese Wissens che il 17 settembre 1957 ha raggiunto m. 7,98.

Con questo "europeo" gli atleti dell'URSS detengono tutti i record dei salto.

Sempre sabato, a Longlewood, il 18enne statunitense John Mostyn ha raggiunto il primato mondiale delle 100 p. di 9'3.

Ieri, invece, nel corso di una riunione effettuata a San Diego, l'americano Harold Connolly, campionato olimpico del 1936 che non ancora compiuto 28 anni, ha migliorato il proprio primato mondiale del lancio del martello con m. 68,92 (226 piedi 11 1/2). Il precedente record era di m. 68,68 ed era stato stabilito il 20 giugno 1958 a Bakersfield.

Connolly ha conseguito la eccezionale misura nel corso di una riunione dell'American Athlete Union - del Pacifico sud-occidentale bat-

tendo il vecchio primato al terzo lancio.

Nella stessa riunione, Mike Larrauha ha battuto il primato mondiale Glenn Morris (m. 140) perde col tempo di 47'4.

I dirigenti dell'AAU (Federazione Americana di Atletica) hanno dichiarato che il primato di Connolly sarà sottoposto a omologazione. Tuttavia sembra che l'arbitro della riunione di Longlewood sia contrario di un 7,30 alle dimensioni regolamentari.

Altri due primati sono stati stabiliti in Francia, a Nancy, dove nel corso della para Strasburgo-Parigi, il francese Gilbert Roger ha battuto il primato mondiale dei 100 km. su strada con i 4'00 del 10'3 (precedente record di Caron in 10'25 nel 1951) e quello dei 150 km. in 15'54 (precedente dello stesso Roger in 16'12 nel 1956).

Inoltre Mosca il sovietico Vasili Kuznetzov ha stabilito il record mondiale del decathlon con punteggio 8357 raggiungendo all'attimo Parker Johnson che lo scorso anno a Mosca, nell'incontro URSS-USA totalizzò punti 8352.

Kuznetzov ha raggiunto la

eccezionale misura nel corso di una riunione dell'American Athlete Union - del Pacifico sud-occidentale bat-



HAROLD CONNOLLY si è avvicinato ancora al traguardo dei 70 metri



LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

Sorprende Feria nelle Oaks d'Italia

(Dalla nostra redazione)

MILANO. 17 - Le Oaks d'Italia, classica riservata alle femmine di tre anni, disputata oggi a San Siro, hanno portato alla ribalta Feria, che già preceduta in diverse occasioni dalle avversarie ordinarie, ha trovato nella distanza la sua migliore alleata e si è imposto nettamente dopo una accorta tattica di attesa. La generazione 1956 sorprende ogni giorno di più: le classiche sono un'atletica di risultati, generazione medioriente o altro livello di equilibrio?

Vil è da optare decisamente per la prima opinione.

I favori dei "bettins" erano per la razza Dornicelle Oliva, che presentava Bramantina e Mariana, ricreate anche Azia e Altovia, a quote elevate le altre. Dopo un primo tentativo annullato, al via valido Nalmez Que Mol premeva a condurre ben presto superata da Mariana che si staccava di qualche lunghezza davanti alla stessa Nalmez Que Mol indi Abdaro, Azia, Altovia, Varna e le altre.

Sulla curva si faceva luce Bramantina che si portava in testa posizione mentre Mariana affrontava la piega con largo margine sulle inseguienti.

In dirittura Mariana allo stecchato era sopravvissuta da Bramantina, Feria ed Altovia. Al 200 finali Feria superava Bramantina per vittoria agevolante; terza Altovia.

VITTORIO SIRTORI

OAKS D'ITALIA (L. 5.250.000 - metri 2.200): 1. Feria (S. Parlatore); 2. Mariana; 3. Bramantina; 4. Nalmez Que Mol; 5. Mariana; 6. Varna; 7. Azia; 8. Altovia; 9. Varna; 10. Abdaro; 11. Par. Nalmez Que Mol; 12. Mariana; 13. Varna; 14. Azia; 15. Altovia; 16. Varna; 17. Abdaro; 18. Varna; 19. Varna; 20. Altovia; 21. Varna; 22. Varna; 23. Varna; 24. Varna; 25. Varna; 26. Varna; 27. Varna; 28. Varna; 29. Varna; 30. Varna; 31. Varna; 32. Varna; 33. Varna; 34. Varna; 35. Varna; 36. Varna; 37. Varna; 38. Varna; 39. Varna; 40. Varna; 41. Varna; 42. Varna; 43. Varna; 44. Varna; 45. Varna; 46. Varna; 47. Varna; 48. Varna; 49. Varna; 50. Varna; 51. Varna; 52. Varna; 53. Varna; 54. Varna; 55. Varna; 56. Varna; 57. Varna; 58. Varna; 59. Varna; 60. Varna; 61. Varna; 62. Varna; 63. Varna; 64. Varna; 65. Varna; 66. Varna; 67. Varna; 68. Varna; 69. Varna; 70. Varna; 71. Varna; 72. Varna; 73. Varna; 74. Varna; 75. Varna; 76. Varna; 77. Varna; 78. Varna; 79. Varna; 80. Varna; 81. Varna; 82. Varna; 83. Varna; 84. Varna; 85. Varna; 86. Varna; 87. Varna; 88. Varna; 89. Varna; 90. Varna; 91. Varna; 92. Varna; 93. Varna; 94. Varna; 95. Varna; 96. Varna; 97. Varna; 98. Varna; 99. Varna; 100. Varna; 101. Varna; 102. Varna; 103. Varna; 104. Varna; 105. Varna; 106. Varna; 107. Varna; 108. Varna; 109. Varna; 110. Varna; 111. Varna; 112. Varna; 113. Varna; 114. Varna; 115. Varna; 116. Varna; 117. Varna; 118. Varna; 119. Varna; 120. Varna; 121. Varna; 122. Varna; 123. Varna; 124. Varna; 125. Varna; 126. Varna; 127. Varna; 128. Varna; 129. Varna; 130. Varna; 131. Varna; 132. Varna; 133. Varna; 134. Varna; 135. Varna; 136. Varna; 137. Varna; 138. Varna; 139. Varna; 140. Varna; 141. Varna; 142. Varna; 143. Varna; 144. Varna; 145. Varna; 146. Varna; 147. Varna; 148. Varna; 149. Varna; 150. Varna; 151. Varna; 152. Varna; 153. Varna; 154. Varna; 155. Varna; 156. Varna; 157. Varna; 158. Varna; 159. Varna; 160. Varna; 161. Varna; 162. Varna; 163. Varna; 164. Varna; 165. Varna; 166. Varna; 167. Varna; 168. Varna; 169. Varna; 170. Varna; 171. Varna; 172. Varna; 173. Varna; 174. Varna; 175. Varna; 176. Varna; 177. Varna; 178. Varna; 179. Varna; 180. Varna; 181. Varna; 182. Varna; 183. Varna; 184. Varna; 185. Varna; 186. Varna; 187. Varna; 188. Varna; 189. Varna; 190. Varna; 191. Varna; 192. Varna; 193. Varna; 194. Varna; 195. Varna; 196. Varna; 197. Varna; 198. Varna; 199. Varna; 200. Varna; 201. Varna; 202. Varna; 203. Varna; 204. Varna; 205. Varna; 206. Varna; 207. Varna; 208. Varna; 209. Varna; 210. Varna; 211. Varna; 212. Varna; 213. Varna; 214. Varna; 215. Varna; 216. Varna; 217. Varna; 218. Varna; 219. Varna; 220. Varna; 221. Varna; 222. Varna; 223. Varna; 224. Varna; 225. Varna; 226. Varna; 227. Varna; 228. Varna; 229. Varna; 230. Varna; 231. Varna; 232. Varna; 233. Varna; 234. Varna; 235. Varna; 236. Varna; 237. Varna; 238. Varna; 239. Varna; 240. Varna; 241. Varna; 242. Varna; 243. Varna; 244. Varna; 245. Varna; 246. Varna; 247. Varna; 248. Varna; 249. Varna; 250. Varna; 251. Varna; 252. Varna; 253. Varna; 254. Varna; 255. Varna; 256. Varna; 257. Varna; 258. Varna; 259. Varna; 260. Varna; 261. Varna; 262. Varna; 263. Varna; 264. Varna; 265. Varna; 266. Varna; 267. Varna; 268. Varna; 269. Varna; 270. Varna; 271. Varna; 272. Varna; 273. Varna; 274. Varna; 275. Varna; 276. Varna; 277. Varna; 278. Varna; 279. Varna; 280. Varna; 281. Varna; 282. Varna; 283. Varna; 284. Varna; 285. Varna; 286. Varna; 287. Varna; 288. Varna; 289. Varna; 290. Varna; 291. Varna; 292. Varna; 293. Varna; 294. Varna; 295. Varna; 296. Varna; 297. Varna; 298. Varna; 299. Varna; 300. Varna; 301. Varna; 302. Varna; 303. Varna; 304. Varna; 305. Varna; 306. Varna; 307. Varna; 308. Varna; 309. Varna; 310. Varna; 311. Varna; 312. Varna; 313. Varna; 314. Varna; 315. Varna; 316. Varna; 317. Varna; 318. Varna; 319. Varna; 320. Varna; 321. Varna; 322. Varna; 323. Varna; 324. Varna; 325. Varna; 326. Varna; 327. Varna; 328. Varna; 329. Varna; 330. Varna; 331. Varna; 332. Varna; 333. Varna; 334. Varna; 335. Varna; 336. Varna; 337. Varna; 338. Varna; 339. Varna; 340. Varna; 341. Varna; 342. Varna; 343. Varna; 344. Varna; 345. Varna; 346. Varna; 347. Varna; 348. Varna; 349. Varna; 350. Varna; 351. Varna; 352. Varna; 353. Varna; 354. Varna; 355. Varna; 356. Varna; 357. Varna; 358. Varna; 359. Varna; 360. Varna; 361. Varna; 362. Varna; 363. Varna; 364. Varna; 365. Varna; 366. Varna; 367. Varna; 368. Varna; 369. Varna; 370. Varna; 371. Varna; 372. Varna; 373. Varna; 374. Varna; 375. Varna; 376. Varna; 377. Varna; 378. Varna; 379. Varna; 380. Varna; 381. Varna; 382. Varna; 383. Varna; 384. Varna; 385. Varna; 386. Varna; 387. Varna; 388. Varna; 389. Varna; 390. Varna; 391. Varna; 392. Varna; 393. Varna; 394. Varna; 395. Varna; 396. Varna; 397. Varna; 398. Varna; 399. Varna; 400. Varna; 401. Varna; 402. Varna; 403. Varna; 404. Varna; 405. Varna; 406. Varna; 407. Varna; 408. Varna; 409. Varna; 410. Varna; 411. Varna; 412. Varna; 413. Varna; 414. Varna; 415. Varna; 416. Varna; 417. Varna; 418. Varna; 419. Varna; 420. Varna; 421. Varna; 422. Varna; 423. Varna; 424. Varna; 425. Varna; 426. Varna; 427. Varna; 428. Varna; 429. Varna; 430. Varna; 431. Varna; 432. Varna; 433. Varna; 434. Varna; 435. Varna; 436. Varna; 437. Varna; 438. Varna; 439. Varna; 440. Varna; 441. Varna; 442. Varna; 443. Varna; 444. Varna; 445. Varna; 446. Varna; 447. Varna; 448. Varna; 449. Varna; 450. Varna; 451. Varna; 452. Varna; 453. Varna; 454. Varna; 455. Varna; 456. Varna; 457. Varna; 458. Varna; 459. Varna; 460. Varna; 461. Varna; 462. Varna; 463. Varna; 464. Varna; 465. Varna; 466. Varna; 467. Varna; 468. Varna; 469. Varna; 470. Varna; 471. Varna; 472. Varna; 473. Varna; 474. Varna; 475. Varna; 476. Varna; 477. Varna; 478. Varna; 479. Varna; 480. Varna; 481. Varna; 482. Varna; 483. Varna; 484. Varna; 485. Varna; 486. Varna; 487. Varna; 488. Varna; 489. Varna; 490. Varna; 491. Varna; 492. Varna; 493. Varna; 494. Varna; 495. Varna; 496. Varna; 497. Varna; 498. Varna; 499. Varna; 500. Varna; 501. Varna; 502. Varna; 503. Varna; 504. Varna; 505. Varna; 506. Varna; 507. Varna; 508. Varna; 509. Varna; 510. Varna; 511. Varna; 512. Varna; 513. Varna; 514. Varna; 515. Varna; 516. Varna; 517. Varna; 518. Varna; 519. Varna; 520. Varna; 521. Varna; 522. Varna; 523. Varna; 524. Varna; 525. Varna; 526. Varna; 527. Varna; 528. Varna; 529. Varna; 530. Varna; 531. Varna; 532. Varna; 533. Varna; 534. Varna; 535. Varna; 536. Varna; 537. Varna; 538. Varna; 539. Varna; 540. Varna; 541. Varna; 542. Varna; 543. Varna; 544. Varna; 545. Varna; 546. Varna; 547. Varna; 548. Varna; 549. Varna; 550. Varna; 551. Varna; 552. Varna; 553. Varna; 554. Varna; 555. Varna; 556. Varna; 557. Varna; 558. Varna; 559. Varna; 560. Varna; 561. Varna; 562. Varna; 563. Varna; 564. Varna; 565. Varna; 566. Varna; 567. Varna; 568. Varna; 569. Varna; 570. Varna; 571. Varna; 572. Varna; 573. Varna; 574. Varna; 575. Varna; 576. Varna; 577. Varna; 578. Varna; 579. Varna; 580. Varna; 581. Varna; 582. Varna; 583. Varna; 584. Varna; 585. Varna; 586. Varna; 587. Varna; 588. Varna; 589. Varna; 590. Varna; 591. Varna; 592. Varna; 593. Varna; 594. Varna; 595. Varna; 596. Varna; 597. Varna; 598. Varna; 599. Varna; 600. Varna; 601. Varna; 602. Varna; 603. Varna; 604. Varna; 605. Varna; 606. Varna; 607. Varna; 608. Varna; 609. Varna; 610. Varna; 611. Varna; 612. Varna; 613. Varna; 614. Varna; 615. Varna; 616. Varna; 617. Varna; 618. Varna; 619. Varna; 620. Varna; 621. Varna; 622. Varna; 623. Varna; 624. Varna; 625. Varna; 626. Varna; 627. Varna; 628. Varna; 629. Varna; 630. Varna; 631. Varna; 632. Varna; 633. Varna; 634. Varna; 635. Varna; 636. Varna; 637. Varna; 638. Varna; 639. Varna; 640. Varna; 641. Varna; 642. Varna; 643. Varna; 644. Varna; 645. Varna; 646. Varna; 647. Varna; 648. Varna; 649. Varna; 650. Varna; 651. Varna; 652. Varna; 653. Varna; 654. Varna; 655. Varna; 656. Varna; 657. Varna; 658. Varna; 659. Varna; 660. Varna; 661. Varna; 662. Varna; 663. Varna; 664. Varna; 665. Varna; 666. Varna; 667. Varna; 668. Varna; 669. Varna; 670. Varna; 671. Varna; 672. Varna; 673. Varna; 674. Varna; 675. Varna; 676. Varna; 677. Varna; 678. Varna; 679. Varna; 680. Varna; 681. V

UN GRANDE AVVENTIMENTO NELLA VITA DELLA SOCIETÀ SOCIALISTA

Stamane si apre al Cremlino il congresso degli scrittori sovietici

Un grande fervore culturale - I vari casi letterari sorti in uno dei periodi più vivaci e significativi - Un articolo del «Kommunist» sul realismo socialista e le sue caratteristiche di metodo

(Dal nostro corrispondente)

MOSCIA, 17. — Domani mattina, al Cremlino, si aprirà il III Congresso degli scrittori sovietici. L'annuncio, in sé già «notizia», è infatti esso riguarda un mondo, quello della letteratura sovietica, che è uno dei più presenti oggi all'attenzione della cultura mondiale. Dai tempi eroici e drammatici degli anni dal '20 al '30, non si era mai tanto parlato, discusso e battagliato intorno alla letteratura sovietica.

A botto, guardate, dunque, questo secondo centenario così solido, «grigio e uniforme», come ai diversi anni a questa parte (tanto quanto bastava, forse, per definirlo in un periodo letterario), e in realtà la fonte più ricca di «casini» e di «casinette» politico-letterarie, che hanno fatto venire fiumi di inchieste.

Abbiamo parlato di «caso». Quando si scriverà la storia di questo periodo letterario, che si è aperto con la scossa del XX Congresso, si vedrà che ogni «caso» ha riflettuto esattamente un aspetto tipico della società e delle sue infinite sfumature. Dal «Caso Durdintzev», dal «Caso Kocetov», dal «Caso Simonov» al «Casò Nekrasov», al «Casò Tendrikov» al «Casò Nekrasov» compreso) al «Casò Pasternak», a de-

cine si contano ormai i nomi ai quali corrispondono opere che nel giro di pochi anni hanno spostato il centro di gravità dall'esterno all'interno del mondo moderno sovietico, passando dal «personaggio all'uomo», così come venne nella realtà intuibile nella letteratura sovietica.

Si potrà dire tutto il bene o tutto il male possibile delle «opere» (romanzo, poesie, saggi critici, diari) che sono alla base di questi fatti letterari. Si potrà discutere finché si vuole sul modo come questi casi, compreso quello Pasternak, sono stati affrontati. Quel che conta è che se c'era un rischio nell'indomani del XX Congresso, (e fu profetizzato dai soliti intenditori) era proprio che cosa non ne sorgesse affatto, che cioè la nuova realtà trovasse belle e prete le nuove formule volte a ingabbiarla.

La letteratura sovietica, in effetti, ha reagito bene nel suo complesso: in modo autonomo, con una produzione nella quale la problematica del nostro tempo è al centro di un tentativo di ricerca nuova; sicché il giudizio della critica si è esercitato non più sulla verifica di una formula, ma su un complesso di individualità artistiche differenti e spesso contraddittorie. Nell'insieme tali individualità, da Ščekolov a Nekrasov, da Tvardovskij a Martynov, Ščukinskij, Evtushenko, dalla Nikolskaja alla Tambur, da Tvardovskij a Fedin, a Leonov, formano una rosa di nomi vecchi e giovani, che danno corpo a un periodo di quale certamente resterà uno dei più ricchi e significativi della letteratura sovietica e contemporanea.

Naturalmente, si chiederebbe considerando la letteratura sovietica di questi ultimi anni, se d'antico come in insieme di casi interessanti ma personali, di eccezioni che fanno la regola. I diversi casi letterari hanno in realtà agito su un terreno profondamente scavato da quel grande fatto di cultura che è stato il XX Congresso. All'una strada imbocca, all'altra XX Congresso.

Al XXI Congresso, con l'intervento di Tvardovskij, era giunto agli scrittori sovietici un invito ai lavori e dialetti tra cultura e società. Esemplare a questo proposito è un editoriale del «Kommunist», dedicato al Congresso degli scrittori. Dato per fermi e consolidati ciò che del resto è chiaro su questo punto. Sull'apice del piano della cronaca può interessare il teatro congresso durante quattro o cinque giorni. Una scorsa assoluta da numerosi inviti stranieri, da cui sono attesi Mario Alcalá e Emma Montella, e probabilmente non avranno intervalli politici pomeridiani detti. Poco anche in essere sapere che esso è stato preceduto ancora dalla inaugurazione a Mosca della nuova sede della casa del letterato.

Al centro del tema era soprattutto il rapporto tra la critica e il pubblico, e soprattutto il compiacimento per il fatto che «la Casa

si rifanno oggi anche le pre-

se di posizione degli ambienti strettamente politici,

quando cercano in essi lo-

gici e dialettici tra cultura e società. Esemplare a que-

sto proposito è un editoriale del «Kommunist», dedicato al Congresso degli scrittori. Dato per fer-

mi e consolidati ciò che del

resto è chiaro su questo punto.

Sul piano della grande sala

letteraria, come esempio di

realismo, che la guerra

contro i fascisti di fronte

che è stata vinta, e la vita

monumentale del popolo, accen-

do alle numerose iniziative prese dalle organizzazioni popolari in queste campagne.

Gino Pagliari, segretario

dell'AFAPL, ha prefetto

la responsabilità dell'edu-

cazione popolare nella educa-

zione dei ragazzi. Ugo Cagno ha svolto

una comunicazione sulla

politica culturale della

nuova casa del letterato.

Al centro della stampa e tutti

questi strumenti diffusori

della cultura di massa. La

cinchiarazione e proclama-

zione dell'impresa dell'ARCI

e contribuire, in occasione

delle celebrazioni del primo

centenario dell'Italia, a difendere il patrimonio culturale e morale del paese e del secolo. Re-

signamento.

Il segretario dell'Uisp, Arrigo Morandi, ha quindi

sottoposto alla assemblea

«Dichiarazione di principi

del partito comunista

di fronte alle rivendicazioni

dei partiti e dei gruppi

che si oppongono alla

politica culturale della

nuova casa del letterato.

Al centro della stampa e tutti

questi strumenti diffusori

della cultura di massa. La

cinchiarazione e proclama-

zione dell'impresa dell'ARCI

e contribuire, in occasione

delle celebrazioni del primo

centenario dell'Italia, a difendere il patrimonio culturale e morale del paese e del secolo. Re-

signamento.

Il segretario dell'Uisp, Arrigo Morandi, ha quindi

sottoposto alla assemblea

«Dichiarazione di principi

del partito comunista

di fronte alle rivendicazioni

dei partiti e dei gruppi

che si oppongono alla

politica culturale della

nuova casa del letterato.

Al centro della stampa e tutti

questi strumenti diffusori

della cultura di massa. La

cinchiarazione e proclama-

zione dell'impresa dell'ARCI

e contribuire, in occasione

delle celebrazioni del primo

centenario dell'Italia, a difendere il patrimonio culturale e morale del paese e del secolo. Re-

signamento.

Il segretario dell'Uisp, Arrigo Morandi, ha quindi

sottoposto alla assemblea

«Dichiarazione di principi

del partito comunista

di fronte alle rivendicazioni

dei partiti e dei gruppi

che si oppongono alla

politica culturale della

nuova casa del letterato.

Al centro della stampa e tutti

questi strumenti diffusori

della cultura di massa. La

cinchiarazione e proclama-

zione dell'impresa dell'ARCI

e contribuire, in occasione

delle celebrazioni del primo

centenario dell'Italia, a difendere il patrimonio culturale e morale del paese e del secolo. Re-

signamento.

Il segretario dell'Uisp, Arrigo Morandi, ha quindi

sottoposto alla assemblea

«Dichiarazione di principi

del partito comunista

di fronte alle rivendicazioni

dei partiti e dei gruppi

che si oppongono alla

politica culturale della

nuova casa del letterato.

Al centro della stampa e tutti

questi strumenti diffusori

della cultura di massa. La

cinchiarazione e proclama-

zione dell'impresa dell'ARCI

e contribuire, in occasione

delle celebrazioni del primo

centenario dell'Italia, a difendere il patrimonio culturale e morale del paese e del secolo. Re-

signamento.

Il segretario dell'Uisp, Arrigo Morandi, ha quindi

sottoposto alla assemblea

«Dichiarazione di principi

del partito comunista

di fronte alle rivendicazioni

dei partiti e dei gruppi

che si oppongono alla

politica culturale della

nuova casa del letterato.

Al centro della stampa e tutti

questi strumenti diffusori

della cultura di massa. La

cinchiarazione e proclama-

zione dell'impresa dell'ARCI

e contribuire, in occasione

delle celebrazioni del primo

centenario dell'Italia, a difendere il patrimonio culturale e morale del paese e del secolo. Re-

signamento.

Il segretario dell'Uisp, Arrigo Morandi, ha quindi

sottoposto alla assemblea

«Dichiarazione di principi

del partito comunista

di fronte alle rivendicazioni

dei partiti e dei gruppi

che si oppongono alla

politica culturale della

nuova casa del letterato.

Al centro della stampa e tutti

questi strumenti diffusori

della cultura di massa. La

cinchiarazione e proclama-

zione dell'impresa dell'ARCI

e contribuire, in occasione

delle celebrazioni del primo

centenario dell'Italia, a difendere il patrimonio culturale e morale del paese e del secolo. Re-

signamento.

Il segretario dell'Uisp, Arrigo Morandi, ha

